



San Giorgio a Cremano (NA)



## **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA**

### **MANUALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI E LA SICUREZZA**

PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.  
PER GLI UTENTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO  
(STUDENTI – GENITORI)

## **CHI SI AMA INVESTE IN SICUREZZA**

Il Decreto legislativo 626/94 ha introdotto, nel quadro della normativa italiana, importanti novità; il nostro Paese si è, in seguito, uniformato alle direttive emanate dalla Comunità Europea in materia di sicurezza sul posto di lavoro e di tutela della salute dei lavoratori e lo ha recentemente modificato con il D. Lgs. 81/2008.

Viene comunque ribadito l'obbligo per il Datore di lavoro di elaborare un documento contenente la valutazione dei rischi, l'individuazione di misure di prevenzione necessarie, in base alle norme di legge vigenti, e la redazione del programma di attuazione delle misure stesse con l'individuazione delle figure a cui ne spetta la realizzazione.

Con riferimento alla legge n. 81/08 all'inizio di ogni anno scolastico si procede nell'istituto alla designazione del responsabile dei servizi di prevenzione.

Il RSPP viene proposto come il soggetto che, nell'ambito delle proprie funzioni, promuove il coinvolgimento degli allievi e di tutte le componenti scolastiche nella gestione della sicurezza, collaborando con i docenti delle diverse discipline e con i team di insegnanti e personale ATA.

Questo modello di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, fatto proprio dal Dirigente Scolastico della scuola, viene adottato ed inserito nel POF con l'obiettivo di una forma di collaborazione istituzionale condivisa attraverso risorse necessarie alla sua realizzazione.

Il compito del Dirigente è quello di rimuovere ed individuare, in base alle proprie competenze, i contesti che possono rappresentare fonte di pericolo per gli alunni e per tutti gli operatori scolastici.

La formazione e l'informazione possono costituire una esperienza e un modello didattico, quale valore formativo e ruolo determinante fondamentale, atto a sviluppare in prospettiva la cultura della sicurezza tra gli allievi in modo da evitare il più possibile i danni e gli infortuni.

Questo manuale così egregiamente preparato dal Prof. Giovanni Del Prete costituisce un modello didattico e gestionale

per l'applicazione della sicurezza in ambito scolastico.

Tale modello nasce dalle esperienze effettuate sul campo ed intende offrire alla scuola che lo adotta un approccio globale al tema della sicurezza e non solo: sviluppare la cultura della sicurezza tra gli allievi attraverso la costituzione di

- interventi didattici disciplinari ed interdisciplinari;
- un contesto scolastico favorevole (sia ambientale che, soprattutto, organizzativo e sociale);
- il consolidamento del ruolo forte e centrale del RSPP.

La valenza educativa non è attribuibile solo alla nostra proposta didattica ma anche all'esempio degli adulti: il "modello" prevede la partecipazione di tutti, pertanto, vorrei sottolineare che chi si ama investe in sicurezza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Annunziata Muto

## **Introduzione**

Le direttive Europee, recepite nella legislazione italiana con il **D.lgs. 81 del 09.04.2008** noto anche come “**Testo unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro**” e le successive modifiche e integrazioni riportate nel **D.lgs 109 del 03.08.09**, hanno apportato una significativa innovazione a tutto il quadro giuridico in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, prescrivendo tutte le misure finalizzate alla tutela della **salute** e alla **sicurezza** dei “**lavoratori**” e degli “**utenti**” negli ambienti di lavoro privati e pubblici.

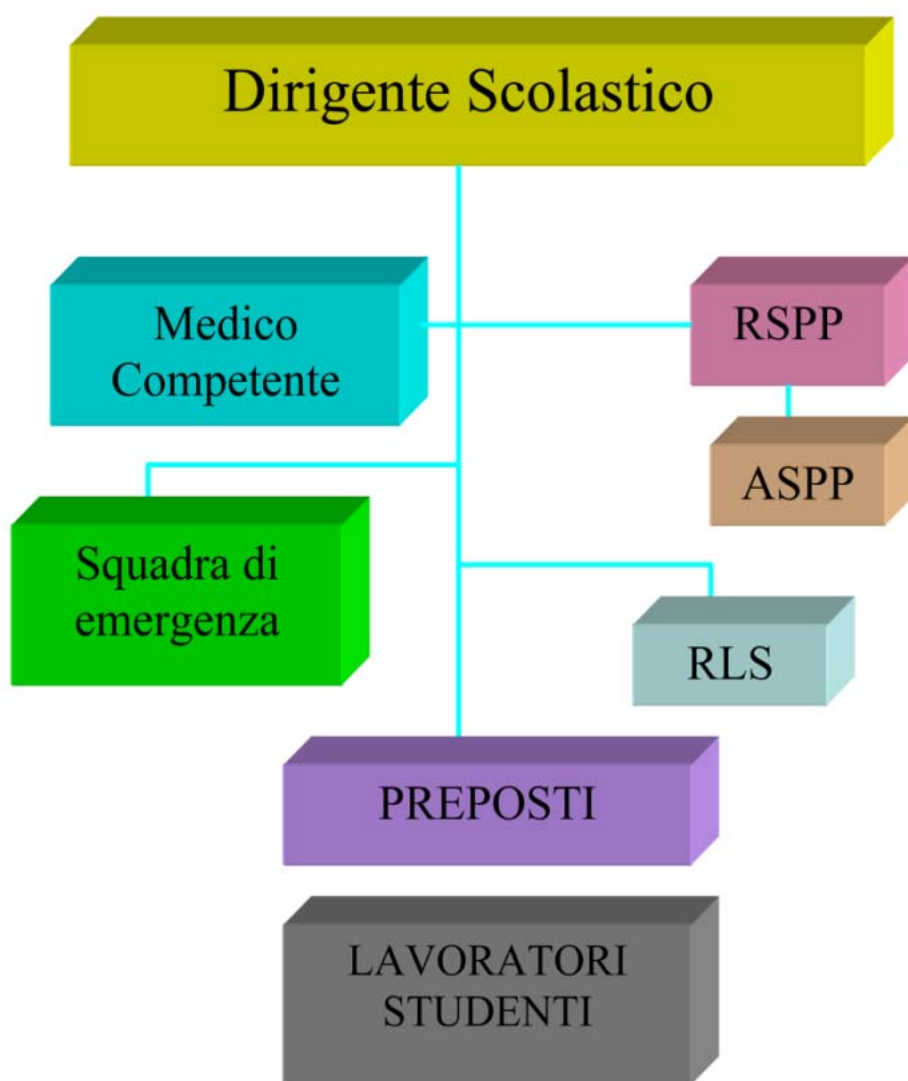
**Gli obbiettivi** del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi, e non, (indicati nel “**Documento sulla Valutazione dei Rischi**”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati .

La scuola, in particolare, secondo il su menzionato D.lgs, è a tutti gli effetti un ambiente di lavoro dove il **Dirigente Scolastico è equiparato al “datore di lavoro”**, con l'obbligo di informare tutto il personale scolastico (Docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari), gli studenti e tutti coloro che frequentano la scuola solo occasionalmente, come ad esempio i genitori, circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'edificio scolastico.

**Tra le finalità** del D.Lgs. 81/2008 vi è un esplicito richiamo alle istituzioni scolastiche per lo sviluppo di iniziative ai fini della promozione e della divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro.

In attuazione, quindi, di quanto disposto in tale D.lgs, **il Dirigente Scolastico coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** ha messo a punto tutte le procedure per far fronte a qualsiasi emergenza o pericolo che possa insorgere all'interno dell'edificio scolastico, ed Il presente manualetto ha lo scopo di informare e sensibilizzare tutti i “**soggetti**” e gli “**utenti**” dell'ITI “E. MED” sul problema della sicurezza all'interno della struttura scolastica.

## I SOGGETTI del D.Lgs.81/2008 nella SCUOLA



## Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico, a cui è attribuito il compito di porre in essere tutta una serie di adempimenti.

### Il Dirigente Scolastico ha i seguenti “Obblighi” :

- a. Valutare tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento.
- b. Designare il R.S.P.P.
- c. Nominare il medico competente per effettuare la sorveglianza sanitaria (se necessario).
- d. Designare gli addetti antincendio e primo soccorso.
- e. Affidare i compiti ai lavoratori nel rispetto delle loro capacità e condizioni in rapporto alla loro salute e sicurezza.
- f. Fornire ai lavoratori i necessari e idonei **Dispositivi di Protezione Individuali**.
- g. Adempiere agli obblighi di **informazione, formazione e addestramento** dei lavoratori.
- h. Consentire ai lavoratori, mediante il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute.
- i. Elaborare il **Documento di Valutazione dei Rischi** e consegnare copia al RLS.
- j. Consultare il RLS secondo quanto previsto dal decreto e dal CCNL.
- k. Richiedere agli enti locali (Comune o Provincia) la realizzazione degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati.
- l. Richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle norme vigenti, delle regole, dei mezzi, dei D.P.I. adottati dall'organizzazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

## Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**E' equiparato al lavoratore l'allievo degli istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante di corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

### I lavoratori hanno i seguenti “Obblighi” :

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui posso-

no ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

## **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali adeguati che ha il compito di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

## **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono alla :

- individuazione dei fattori di rischio
- elaborazione di misure preventive, protettive e di procedure di sicurezza
- proposta di programmi di formazione e informazione degli addetti e fornire agli stessi lavoratori adeguate informazioni in materia di sicurezza.

## **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**

Insieme delle persone (ASPP, RSPP), sistemi e mezzi esterni o interni all'organizzazione scolastica, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori.

## **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza(RLS)**

Persona eletta o designata in ogni ambiente di lavoro per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

In particolare il RLS :

- Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività.
- E' consultato sull'organizzazione della formazione.
- E' consultato preventivamente e tempestivamente sulla valutazione dei rischi, sull'individuazione, programmazione e verifica della prevenzione nella realtà lavorativa.
- Riceve informazioni e documentazione inerente la valutazione dei rischi e le relative misure preventive.
- Riceve formazione adeguata, non inferiore a 32h.
- Partecipa alla riunione periodica, formula osservazioni e proposte migliorative.

## **Medico competente**

Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

## **Preposto**

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio

in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

***Nella scuola la figura del preposto è svolta in molti casi dai Docenti di laboratorio, docenti di educazione fisica, DSGA, vicerio.***

## **Figure sensibili**

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per la prevenzione incendi - primo soccorso - gestione delle emergenze ed evacuazione.

## **Fattori di rischio nella scuola** (linee guida per difenderci)

### **I rischi generali**

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frette, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, rispettando le seguenti regole :

attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico; osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;

- non andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- non usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
- non fumare all' interno dell'edificio scolastico;
- nei corridoi, in cortile sulle scale non correre, spingersi, compiere azioni o ge-

- sti che possano determinare situazioni di pericolo;
- non ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza.;
- mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
- nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- non appoggiare bottiglie, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.).
- al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel **Piano di emergenza ed evacuazione presente all'interno del DVR della scuola e la cui sintesi è affissa in ogni locale della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).**

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra **scuola**, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza **per** verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.

## **Rischi connessi con Attività di laboratorio, officina e aule speciali**

E' considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze. (laboratori informatici, linguistici, chimica-fisica, meccanici, elettrotecnici, elettronica, tecnologia ed audiovisivi). Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e / o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti e assistenti di laboratorio.

Altri rischi presenti possono essere:

1. assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
2. utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche e elettromeccaniche;
3. inosservanza di norme comportamentali.

E' necessario quindi:

- a) attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti;
- b) osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso);
- c) utilizzare scrupolosamente e secondo le indicazioni dei docenti gli strumenti di protezione individuale eventualmente previsti in base alla tipologia di laboratorio;
- d) segnalare tempestivamente al docente o al tecnico eventuali manomissioni o malfunzionamento di apparecchiature presenti in laboratorio.

## **Rischi connessi con l'Attività di educazione fisica**

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

E' opportuno quindi che gli alunni si attengano alle disposizioni dei docenti e chiedere loro spiegazione sull'attività da svolgere onde evitare rischi collegati alla stessa.

## **Regole da rispettare**

1. utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con suole antisdrucciolo);
2. attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
3. osservare il regolamento Della palestra laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso);
4. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
5. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
6. non utilizzare le attrezzature in modo improprio ( per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
7. non prendere iniziative personali;
8. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone idoneo alle

- attività svolte;
9. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria;
  10. è vietata la presenza di alunni nella palestra di muscolazione senza autorizzazione.

## **Rischio incendio**

**Il fuoco è estremamente pericoloso** - Sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

## **Regole da rispettare**

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
4. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc.;
5. non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
6. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
7. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
8. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato);
9. è necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola.

## **In caso di incendio**

1. Mantenere la calma
- Attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza.

## La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica d'uso comune nella nostra **scuola** è rappresentata di seguenti tipi di cartelli:

- **Segnali di divieto** (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)
- **Segnali di avvertimento** (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)
- **Segnali di prescrizione** (fondo blu, pittogramma bianco)
- **Segnali di salvataggio** (fondo verde, pittogramma bianco)
- **Segnali antincendio** (fondo rosso, pittogramma bianco)

## Rischi specifici per il personale docente e non docente

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano anche dell'utilizzo di apparecchiature elettriche-elettroniche-meccaniche –elettromeccaniche come videoterminali, fotocopiatori, calcolatori, calcolatrici, oppure taglierine, torni, frese altre attrezzature d'officina, attrezzature varie del laboratorio, sostanze e materiali pericolose, prodotti di pulizia, scale, ascensori, carrelli ecc.) devono essere svolte seguendo quanto indicato dall'art. 20 del D.Lgl. 81/ 08 ("obblighi dei lavoratori") e dalle indicazioni sulla sicurezza specifiche presenti nei vari ambienti lavorativi. e delle ulteriori e eventuali disposizioni sull'uso specifico emesse dal dirigente scolastico.

## Rischi per i soggetti in gravidanza

Nell'ambiente lavorativo o nella modalità di svolgimento della propria mansione, potrebbero essere presenti dei fattori nocivi per l'andamento della gravidanza. Pertanto la donna in gravidanza presente nella scuola è tenuta a segnalare il proprio stato alla direzione scolastica al fine di valutare, se necessario anche con l'intervento del medico competente le eventuali misure per rendere possibile la permanenza nell'ambiente scolastico e, per le lavoratrici, valutare la continuazione del lavoro o le possibili mansioni alternative.

**N.B. Si comunica che nella scuola sono attivi:**

il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: **Prof. Giovanni Del Prete**

il servizio di Prevenzione e protezione dai rischi professionali di cui fanno parte i sig.ri: **Proff. De Sarno Claudio, Rea Giuseppe, Fiore Guida,**

i rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: **Proff. Antonio Scognamiglio,**

**Salvatore Picardi, Sig. Solimene Giovanni.**

Nella scuola sono state inoltre individuate "figure sensibili" ossia le persone che si occupano del primo soccorso, della prevenzione e lotta antincendio, della gestione delle emergenze.

*Il presente manualetto è migliorabile con le indicazioni di quanti ritengono che la scuola può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la prevenzione. Lo stesso è a disposizione di genitori e studenti e di chiunque vi abbia interesse, è inserito sul sito internet della scuola, viene consegnato in copia a tutto il personale al momento dell'inserimento nell'organico d'istituto e viene consegnato agli studenti all'iscrizione alla classe prima o all'inserimento per la prima volta in classi successive alla prima*

## **Gi Indirizzi di studio dell'ITI "E. Medi"**

### **"Elettronica ed Elettrotecnica"**

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato.

### **"Informatica e Telecomunicazione"**

Il Perito in Informatica e Telecomunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissioni dei segnali;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni;

### **"Grafica e Comunicazione"**

Il Perito in Grafica e Comunicazione ha competenze tecniche e sistemiche relative:

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali;
- alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione e rete.

### **"Chimica, Materiali e Biotecnologie"**

Il Perito in Chimica, Materiale e Biotecnologia:

- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario, all'interno del sistema sociale e/o ambientale;
- integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese.

## Offerta Formativa

Alternanza Scuola Lavoro



Scuole Aperte



Pon 2007/2013



Test Center ECDL



Centro Esami: Trinity



Progetti Regionali:



Centro Territoriale Servizi Informatici:  
Formazione docenti

Servizi Scuola-net **SCUOLANET**  
la scuola online:

LA SCUOLA SEMPRE APERTA

bacheca pubblica avvisi

comunicazioni scuola-famiglia via sms

**S. Giorgio a Cremano (NA)**

Via Buongiovanni - 80046

Pbx 081/7713823 - 081/5747857 - Fax 081/5747864

NAFT 14000X@istruzione.it - [www.itimedi.it](http://www.itimedi.it)